



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 550

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dell'Ordinamento didattico e della Disciplina dei corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario OSS attivati a partire dall'anno 2019.

Il giorno **19 Aprile 2019** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	MAURIZIO FUGATTI
Presenti:	VICEPRESIDENTE	MARIO TONINA
	ASSESSORE	MIRKO BISESTI
		ROBERTO FAILONI
		MATTIA GOTTARDI
		STEFANIA SEGNANA
		ACHILLE SPINELLI
Assenti:	ASSESSORE	GIULIA ZANOTELLI
Assiste:	IL DIRIGENTE	ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica,

- con deliberazione di Giunta provinciale n. 1643/2000, la Provincia Autonoma di Trento ha definito il profilo dell'Operatore socio sanitario e ne ha avviato dal 2000 la formazione sul territorio tramite gli enti gestori al tempo autorizzati, Azienda provinciale per i servizi sanitari, Opera Armida Barelli, Fondazione Franco Demarchi;
- in questi anni di attivazione dei corsi, si è evidenziata l'importanza di rivedere periodicamente, alla luce dell'esperienza formativa maturata e nel rispetto delle norme di riferimento nazionali in materia (Accordo tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome 22 febbraio 2001), sia l'ordinamento didattico che la disciplina del corso; questo al fine di avere nel tempo una formazione di qualità, adeguata alle esigenze del sistema socio sanitario trentino e ai nuovi modelli organizzativi;
- con deliberazione n. 1803 di data 19 ottobre 2015, la Giunta provinciale ha provveduto all'ultima revisione dell'Ordinamento didattico, mentre con deliberazione n. 599 del 9 aprile 2018 si è provveduto all'ultima revisione della Disciplina del corso;
- con il presente provvedimento, si ritiene opportuno, in accordo con gli attuali enti gestori della formazione autorizzati, Azienda provinciale per i servizi sanitari e Opera Armida Barelli, proporre per i corsi che saranno attivati dall'anno 2019 l'approvazione dell'Ordinamento didattico in allegato 1, riportante le seguenti principali novità, rispetto all'Ordinamento didattico di cui alla deliberazione n. 1803/2015:
 - Durata e articolazione delle ore: la durata della formazione rimane di 1.400 ore articolate in un unico ciclo e non più in due cicli. Le ore di formazione pratica rimangono 700, mentre quelle di teoria sono ridotte da 700 a 560. Si introducono n. 140 ore studio, che possono svolgersi in modalità diverse (es. studio individuale, guidato in aula, di gruppo..).
 - Moduli formativi: i moduli formativi della teoria rimangono 6 di cui 5 generali e 1 specifico, la loro durata è modificata in relazione alla riduzione delle ore teoriche come segue:
 - Modulo 1. Principi e metodi assistenziali rivolti a soddisfare i bisogni della persona: 128 ore (precedentemente 160 ore)
 - Modulo 2. Tecniche e interventi assistenziali di carattere sanitario e di primo soccorso: 32 ore (precedentemente 40 ore)
 - Modulo 3. La relazione professionale con la persona da assistere, la famiglia e l'équipe: 120 ore (precedentemente 150 ore)
 - Modulo 4. Principi e tecniche operative di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura: 72 ore (precedentemente 90 ore)
 - Modulo 5. Principi etici, legislativi, organizzativi e metodologia del lavoro sociale e sanitario nei diversi contesti assistenziali: 104 ore (precedentemente 130 ore)
 - Modulo specifico 6. Principi di assistenza e approccio alla persona con problemi di salute, disagio psichico, di dipendenza e disabilità: 104 ore (precedentemente 130 ore)
- le novità sopra proposte sono volte a garantire una formazione più rispondente ai bisogni di assistenza delle persone e ai contesti organizzativi all'interno dei quali l'OSS è chiamato ad operare ed a consentire con il riconoscimento delle ore studio maggiore flessibilità nella partecipazione degli studenti alla formazione ;
- la proposta di Ordinamento didattico di cui ai punti precedenti determina anche la necessità di approvare una nuova Disciplina del corso come riportata in allegato 2, che in particolare si differenzia rispetto a quella approvata con deliberazione n. 599/2018 nei seguenti principali punti:
 - l'articolazione del corso, ove non sono più previsti i due cicli formativi (articolo 1)

- la valutazione certificativa dell'apprendimento teorico pratico dello studente unica, che avviene al termine del percorso formativo e che consente l'ammissione all'esame di qualifica, (articolo 8);
- le proposte di Ordinamento Didattico e Disciplina di cui agli allegati 1) e 2) del presente provvedimento si applicano a partire dai corsi che saranno attivati nell'anno 2019, mentre per quelli già attivati alla data di adozione del presente provvedimento si applicano l'Ordinamento didattico di cui alla deliberazione n. 1803/2015 e la Disciplina di cui alla deliberazione n. 599/2018;
- con il presente provvedimento si rideterminano inoltre le quote di iscrizione per i nuovi corsi attivati ai sensi dell'Ordinamento didattico e della Disciplina in allegato 1) e 2), nonché il contributo per la domanda di iscrizione al bando. Tali quote e il contributo saranno versati dallo studente a favore degli enti gestori della formazione. In particolare si prevede:
 - a) per i residenti in provincia di Trento alla data di presentazione della domanda di iscrizione al corso di cui ai bandi emessi dagli enti gestori, € 600,00 per l'intero percorso formativo da versare in due rate: la prima di € 400,00 alla conferma dell'iscrizione, la seconda di € 200,00 entro 6 mesi dalla data di inizio corso. Per l'eventuale anno fuori corso la quota di iscrizione è pari a € 200,00;
 - b) per i non residenti in provincia di Trento alla data di presentazione della domanda di iscrizione al corso di cui ai bandi emessi dagli enti gestori, € 1.200,00 per l'intero percorso formativo da versare in due rate: la prima di € 800,00 alla conferma dell'iscrizione, la seconda di € 400,00 entro 6 mesi dalla data di inizio corso. Per l'eventuale anno fuori corso la quota di iscrizione è pari a € 400,00;
 - c) per i percorsi formativi ridotti ai sensi delle deliberazioni di Giunta provinciale n. 1051/2008 e 3405/2002 di cui ai punti 2 (cittadini stranieri con titolo professionale di infermiere non riconosciuto), 3 (operatori in possesso del titolo di OTA) e 4 (operatori in possesso del titolo di OSA) dell'articolo 19 della Disciplina in allegato 2 al presente provvedimento: € 400,00 per l'intero periodo formativo.
 - d) per il contributo per la presentazione della domanda di iscrizione al bando: € 15,00;
- per i corsi attualmente attivati ai sensi dell'Ordinamento didattico di cui alla deliberazione n. 1803/2015 e della Disciplina di cui alla deliberazione n. 599/2018 rimangono confermate le quote di iscrizione già definite negli Indirizzi provinciali annuali approvati dalla Giunta per l'emissione dei relativi bandi di iscrizione;
- con il presente provvedimento si dà inoltre mandato agli enti gestori, Azienda provinciale per i servizi sanitari e Opera Armida Barelli, di sperimentare presso le proprie sedi formative, nel rispetto dell'Ordinamento didattico e della Disciplina di cui al presente provvedimento, diverse calendarizzazioni dei corsi, al fine di permettere anche una loro articolazione di durata temporale pari a 12 mesi o comunque inferiore a quella attuale di 16-17 mesi. Questo per disporre di operatori qualificati in tempi più celeri e al contempo dare la possibilità ai cittadini interessati di scegliere la proposta formativa più confacente con le proprie esigenze ed organizzazione di vita familiare/lavorativa;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione
- viste le deliberazioni citate in premessa
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa l'allegato 1 recante "Ordinamento didattico del corso OSS" e l'allegato 2 "Disciplina del corso di formazione per Operatore Socio Sanitario OSS" parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che trovano applicazione a partire dai corsi attivati nell'anno 2019;
2. di dare mandato agli enti gestori Azienda provinciale per i servizi sanitari e Opera Armida Barelli di sperimentare presso le proprie sedi formative, nel rispetto dell'Ordinamento didattico e della Disciplina di cui al punto 1), diverse calendarizzazioni dei corsi, al fine di permettere anche una loro articolazione di durata temporale pari a 12 mesi o comunque inferiore agli attuali 16-17 mesi;
3. di determinare le quote di iscrizione ai corsi attivati ai sensi dell'Ordinamento didattico e della Disciplina di cui al punto 1 e il contributo per la domanda di iscrizione ai relativi bandi come segue, dando atto che tali quote e contributo saranno versati a favore degli enti gestori della formazione:
 - a) per i residenti in provincia di Trento alla data di presentazione della domanda di iscrizione al corso di cui ai bandi emessi dagli enti gestori, € 600,00 per l'intero percorso formativo da versare in due rate: la prima di € 400,00 alla conferma dell'iscrizione, la seconda di € 200,00 entro 6 mesi dalla data di inizio corso. Per l'eventuale anno fuori corso la quota di iscrizione è pari a € 200,00;
 - b) per i non residenti in provincia di Trento alla data di presentazione della domanda di iscrizione al corso di cui ai bandi emessi dagli enti gestori, € 1.200,00 per l'intero percorso formativo da versare in due rate: la prima di € 800,00 alla conferma dell'iscrizione, la seconda di € 400,00 entro 6 mesi dalla data di inizio corso. Per l'eventuale anno fuori corso la quota di iscrizione è pari a € 400,00;
 - c) per i percorsi formativi ridotti ai sensi delle deliberazioni di Giunta provinciale n. 1051/2008 e 3405/2002 di cui ai punti 2 (cittadini stranieri con titolo professionale di infermiere non riconosciuto), 3 (operatori in possesso del titolo di OTA) e 4 (operatori in possesso del titolo di OSA) dell'articolo 19 della Disciplina in allegato 2 al presente provvedimento: € 400,00 per l'intero periodo formativo.
 - d) per il contributo per la presentazione della domanda di iscrizione al bando: € 15,00;
4. di dare atto che per i corsi OSS già attivati alla data di adozione del presente provvedimento si applicano l'Ordinamento didattico di cui alla deliberazione n. 1803 di data 19 ottobre 2015 e la Disciplina di cui alla deliberazione n. 599 di data 9 aprile 2018, nonché le quote di iscrizione già definite negli Indirizzi provinciali annuali approvati dalla Giunta per l'emissione dei relativi bandi di iscrizione;
5. di dare atto che si confermano le disposizioni in ordine al profilo e alle competenze dell'OSS già approvate con deliberazione di Giunta provinciale n. 1643/2000 e s.m., nonché il modello di attestato di qualifica di cui all'allegato 3 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1512/2012;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale ;
7. di notificare il presente provvedimento, per il seguito di competenza, agli enti gestori Azienda provinciale per i servizi sanitari e Opera Armida Barelli.

Adunanza chiusa ad ore 11:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1

002 Allegato 2

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

Ordinamento didattico del corso di formazione per Operatore Socio sanitario

1.1. Ordinamento didattico del corso per operatore socio sanitario

Il corso di formazione della durata di 1400 ore si articola in:

- 700 ore di tirocinio da effettuarsi presso servizio assistenza domiciliare, servizi territoriali, servizi ospedalieri, residenze sanitarie assistenziali (RSA), altre strutture socio-assistenziali o socio- sanitarie ove sia prevista la figura dell'operatore socio sanitario. Il monte ore comprende almeno 500 ore di tirocinio suddivise in almeno 3 esperienze di tirocinio oltre a esercitazioni pratiche, visite documentative, incontri di briefing e debriefing.
- 700 ore di attività didattica teorica, lavori di gruppo, esercitazioni, seminari esperienziali, studio individuale e/o guidato.

1.2. Percorso formativo

Il percorso formativo prevede un impegno complessivo di 1400 ore con un'alternanza delle attività didattiche teorico – pratiche e il tirocinio, ed è articolato in moduli formativi che:

- forniscono le conoscenze assistenziali, igienico sanitarie e i fondamenti della disciplina professionale. Lo studente apprende abilità per svolgere attività igienico alberghiere, gestire il comfort e la sicurezza ambientale, l'assistenza ai bisogni di vita quotidiana, agire una comunicazione – relazione professionale con la persona, collaborare all'interno dei gruppi di lavoro comunicando informazioni in modo preciso;
- affrontano alcuni bisogni specifici legati alla cronicità e/o instabilità di alcuni problemi di salute epidemiologicamente rilevanti e un approfondimento delle tecniche di carattere sanitario. Si completa la formazione raggiungendo una maggiore capacità assistenziale, organizzativa e di autonomia professionale.

Il tirocinio è inserito nell'iter formativo in modo integrato e dialettico con la teoria.

Nel percorso formativo sono individuati 5 moduli generali e 1 modulo specifico che affrontano dimensioni di competenza dell'operatore socio sanitario dal punto di vista concettuale e tecnico operativo attraverso un approccio integrato.

Il modulo si compone di **unità didattica** che rappresentano l'elemento più semplice che concorre al raggiungimento di obiettivi formativi specifici verificato con metodi e strumenti di valutazione. L'unità didattica contempla attività didattiche e di laboratorio. L'insegnamento teorico è assegnato ad un docente, che in taluni casi è coadiuvato da esperti per specifici approfondimenti.

La tabella qui riportata sintetizza i sei moduli formativi che compongono il monte ore teorico complessivo.

Tabella n. 1 Moduli formativi teorici

Modulo	Titolo	n. minimo ore
Modulo generale 1	Principi e metodi assistenziali rivolti a soddisfare i bisogni della persona	128
Modulo generale 2	Tecniche e interventi assistenziali di carattere sanitario e di primo soccorso	32
Modulo generale 3	La relazione professionale con la persona da assistere, la famiglia e l'équipe	120
Modulo generale 4	Principi e tecniche operative di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura	72
Modulo generale 5	Principi etici, legislativi, organizzativi e metodologia del lavoro sociale e sanitario nei diversi contesti assistenziali	104
Modulo specifico	Principi di assistenza e approccio alla persona con problemi di salute, disagio psichico, di dipendenza e di disabilità	104
Studio Individuale	20% del monte ore complessivo di 700 ore teoriche suddivise nei moduli	140
Totale ore		700

Le 140 ore di “studio” sono considerate tempo dedicato allo studio individuale dello studente, allo studio individuale e di gruppo guidato e ad altre modalità finalizzate a facilitare l'apprendimento dello studente.

Il percorso formativo si conclude con un esame di qualifica programmato in due sessioni con valore di esame abilitante. L'esame consiste in una prova nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.

Obiettivi formativi del corso

Lo studente, al termine del percorso formativo, deve essere in grado di:

- identificare le necessità di aiuto e le condizioni di rischio della persona e dell'ambiente in cui vive;
- attuare interventi assistenziali finalizzati alla soddisfazione dei bisogni di vita quotidiana nel rispetto degli orientamenti deontologici in coerenza con il progetto assistenziale definito dall'équipe;
- stimolare la persona assistita al movimento per prevenire rischi e conseguenze da ridotta attività fisica e/o da allettamento;
- collaborare ad attivare e sostenere le capacità residue della persona;
- adottare comportamenti per la prevenzione delle infezioni correlate ai processi assistenziali (ICPA), del rischio da movimentazione manuale dei carichi, del rischio fisico, chimico ed elettrico nei luoghi di lavoro;
- aiutare la persona ad alimentarsi nel rispetto delle indicazioni dietetiche;
- identificare e riferire i più comuni segni di alterazione delle funzioni di vita;
- valutare il risultato degli interventi attuati in ordine al raggiungimento degli obiettivi assistenziali di competenza, considerando anche il grado di soddisfazione espresso dalla persona assistita;
- riconoscere i livelli di responsabilità e le proprie aree di autonomia e interdipendenza in rapporto al livello di complessità della situazione dell'assistito
- collaborare nell'attuazione di attività di assistenza alla persona di carattere sanitario;
- attuare interventi di primo soccorso che non abbiano carattere di invasività;
- collaborare nell'accoglienza della persona e della sua famiglia per favorire l'orientamento e l'inserimento negli ambienti di vita e di cura;

- assicurare alla persona assistita le informazioni di competenza;
- attuare interventi volti a favorire la vita di relazione della persona, tenendo conto dei suoi bisogni e confrontandosi con gli altri operatori;
- mettere in atto una relazione professionale con la persona e la famiglia finalizzata a creare un clima di fiducia e consenso;
- adottare modalità relazionali orientate al confronto e alla collaborazione con il gruppo di lavoro, con altri operatori e/o servizi;
- collaborare nelle attività del servizio di animazione;
- collaborare al sostegno della persona e della famiglia nelle cure di fine vita;
- mantenere confortevoli gli ambienti di vita e di cura della persona;
- curare il riordino e la pulizia degli ambienti di vita e di cura scegliendo strumenti, prodotti e metodi in base alla situazione;
- segnalare le necessità di interventi di adattamento dell'ambiente alle esigenze della persona per favorirne l'autonomia e garantirne la sicurezza;
- assicurare la disinfezione, la sterilizzazione e la conservazione del materiale per l'assistenza;
- collaborare nella cura della biancheria e del vestiario;
- garantire la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente;
- assicurare il trasporto dei materiali secondo procedura;
- gestire le proprie attività, secondo priorità, utilizzando in modo ottimale le risorse disponibili;
- partecipare attivamente alle riunioni;
- garantire la continuità assistenziale attraverso i passaggi di informazione e gli strumenti informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza;
- utilizzare metodologie di lavoro comuni con le équipes del servizio.

1.3. Metodi di apprendimento e di valutazione

I *metodi di apprendimento* sono le strategie che consentono di raggiungere gli obiettivi educativi, ed è quindi in funzione di questi ultimi che va effettuata la loro scelta e organizzato il programma formativo. Saranno da privilegiare per il raggiungimento degli obiettivi del processo intellettuale i metodi che facilitano l'apprendimento di capacità prettamente cognitive come per es. la lezione, il lavoro di gruppo, utilizzo di video e altre tecnologie. Per la sfera delle abilità relazionali saranno da privilegiare le simulazioni e i giochi di ruolo che permettono di apprendere, in ambito protetto, le abilità di comunicazione e relazione.

Per le abilità gestuali (tecnico-operative), saranno da privilegiare le situazioni che permettono un apprendimento graduale di tecniche e manovre, dal laboratorio didattico (esercitazioni pratiche) alla pratica nei servizi in contesti reali. Tra i metodi di apprendimento di un progetto formativo professionalizzante, il tirocinio rappresenta una modalità privilegiata e insostituibile di apprendimento del ruolo attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei contenuti teorici con la pratica.

Per facilitare l'apprendimento e lo studio delle discipline con contenuti scientifici, la capacità di comprensione del materiale di studio e l'abilità più complessa e più difficile da acquisire che è quella di applicare le conoscenze teoriche alle situazioni simulate in laboratorio e reali in tirocinio, sono previste esercitazioni sulla metodologia di studio.

Il sistema di valutazione

La valutazione è un elemento fondamentale del processo formativo per verificare, attraverso l'uso di strumenti scelti, se sono stati raggiunti gli obiettivi e in che misura. Gli scopi della valutazione delle competenze possono essere molteplici: da un lato identificare uno studente in difficoltà e gli aspetti da implementare per facilitare il processo di apprendimento, dall'altro documentare il conseguimento del risultato atteso, necessario per esercitare la professione. Accanto a questo, la valutazione può

diventare un momento altamente formativo, sia da un punto di vista personale sia professionale, specie se ad essa segue un feedback.

La valutazione può essere formativa o certificativa. La **valutazione formativa** consiste nel valutare i progressi ottenuti dallo studente dall'inizio del percorso formativo fino alla sua conclusione e permette di adattare, guidare e incoraggiare le attività d'apprendimento. Lo scopo della **valutazione certificativa** è invece quello di attestare i risultati ottenuti dallo studente rispetto al raggiungimento dei livelli attesi per unità didattica.

Per la scelta del metodo di valutazione vengono considerate tre dimensioni: le abilità e competenze che si intendono valutare, il livello atteso e lo stadio di progressione dell'apprendimento dello studente. Per l'accertamento della conoscenza saranno proposte prove scritte o orali, per la valutazione di conoscenze applicate a situazioni saranno proposte prove su casi o situazioni assistenziali, invece per accertare abilità/competenze saranno proposte prove in situazioni simulate (ad esempio stazioni con prove strutturate e obiettive) o in situazioni reali (contesto di tirocinio).

1.4. Il Tirocinio

Il tirocinio ha lo scopo di far conseguire le competenze previste dal profilo dell'operatore socio sanitario attraverso l'esperienza diretta nei servizi e sulla base delle conoscenze e capacità acquisite durante il percorso teorico. Il focus principale degli studenti durante il tirocinio è l'apprendere e non solo il fare, pertanto le attività affidate devono avere un **valore educativo**.

Il tirocinio è una pratica supervisionata garantita da un sistema di tutorato. Lo scopo è quello di permettere allo studente di raggiungere, mantenere e sviluppare in modo creativo una pratica di alta qualità attraverso un sostegno mirato da parte di uno o più professionisti esperti (tutor dedicati e supervisori).

La supervisione del tirocinio si propone di sviluppare la responsabilità attraverso un sostegno attento e mirato allo studente.

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui che con schede di valutazione. E' garantito allo studente tempo per apprendere e feedback formativi prima di procedere ad una valutazione certificativa delle abilità previste.

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una valutazione certificativa complessiva per accertare i livelli raggiunti dallo studente rispetto allo sviluppo delle competenze professionali. Tale valutazione è collegiale e costituisce la sintesi delle valutazioni formative documentate durante le esperienze.

I sistemi di valutazione delle competenze saranno esplicitati agli studenti e sottoposti a costante verifica per affidabilità e validità.

Modello di articolazione del processo di apprendimento dall'esperienza

Il processo di apprendimento dall'esperienza inizia con la *componente teorica* del programma, continua con il laboratorio, dove vengono messi in pratica i principi e i concetti appresi dalla sezione teorica, si muove poi verso un briefing prima della pratica seguito da un debriefing.

In **laboratorio** gli studenti si allenano nelle abilità tecnico-pratiche in un ambiente di apprendimento condotto e sicuro. L'attività di laboratorio è svolta in piccolo gruppo guidato da un esperto/tutor ed è un requisito indispensabile per l'attività di tirocinio.

Il **briefing** prepara gli studenti al tirocinio e serve per far chiarezza sulle aspettative e bisogni di apprendimento. Gli scopi sono:

- riflettere su emozioni e aspettative;
- presentare gli obiettivi formativi dell'esperienza di tirocinio;
- analizzare i propri bisogni di apprendimento;
- concordare tempi, modalità, regole, ruoli (generalmente all'inizio di ogni esperienza).

Il **tirocinio** offre allo studente la possibilità di:

- sperimentarsi attivamente in un contesto reale che presuppone la presenza della persona da assistere;
- mettere in pratica e applicare i principi teorici appresi;
- sperimentarsi in ripetute esperienze osservando e gestendo, con gradualità, attività assistenziali, domestico alberghiere e igienico sanitarie in svariate situazioni;
- sviluppare, attraverso la collocazione nel lavoro reale, le conoscenze e le attitudini di un operatore all'inizio dell'attività.

A seguito della pratica clinica vi è il **debriefing**, che è una riflessione strutturata e guidata dove vengono analizzate e utilizzate le esperienze di apprendimento e le emozioni.

1.5. Le attività didattiche e formative

Di seguito vengono descritti gli obiettivi formativi e concetti essenziali degli insegnamenti di ciascun modulo formativo.

1° Modulo Generale

Principi e metodi assistenziali rivolti a soddisfare i bisogni della persona

Principi assistenziali

Obiettivi formativi

- riconoscere le implicazioni assistenziali e descrivere i concetti di bisogno, salute, malattia, ambiente, adattamento, approccio olistico
- identificare i propri ambiti di collaborazione e autonomia nelle fasi del processo di lavoro

Concetti essenziali

- significato di salute: fattori determinanti, promozione e mantenimento, modificazioni dei fattori di rischio e cambiamento del comportamento rispetto alla salute
- significato di malattia: vissuti e reazioni alla malattia, reazioni della famiglia alla malattia
- bisogni fondamentali della persona
- concetto di assistenza centrata sulla persona dal punto di vista olistico
- gesti di cura: presenza, vicinanza, comfort, contatto, dignità, pudore,
- peculiarità del processo assistenziale nei diversi contesti
- concetti di autonomia, di autosufficienza, livelli di dipendenza e livelli di intervento assistenziale
- assistenza alla persona coerente al progetto del team assistenziale: progetto assistenziale, collaborazione/integrazione, riservatezza, rispetto procedure e indicazioni

Anatomia e fisiologia del corpo umano

Obiettivi formativi

- descrivere i fondamenti essenziali degli apparati e sistemi del corpo umano
- descrivere i principali meccanismi di fisiologia

Concetti essenziali

- cellula, tessuti, cute e annessi cutanei
- apparato locomotore: sistema scheletrico, articolare muscolare
- organi di senso e principali funzioni del sistema nervoso
- apparato digerente, il fegato, le vie biliari, il pancreas
- apparato cardiocircolatorio
- apparato respiratorio
- apparato urinario,
- apparato genitale femminile e maschile

Bisogno cura di sé

Obiettivi formativi

- descrivere le principali modificazioni della cute
- descrivere i fattori che influenzano il bisogno di cura di sé
- selezionare l'intervento più appropriato alla situazione nel rispetto dei principi igienici e scientifici

Concetti essenziali

- significato sociale e culturale della cura del corpo
- fattori che influenzano la capacità della persona a soddisfare la cura del corpo e vestizione nei diversi contesti
- alterazioni nella cura personale: dimenticanza, trascuratezza, incapacità
- principali modificazioni della cute
- indumenti: caratteristiche, requisiti e criteri per un abbigliamento confortevole della persona
- principi assistenziali e prodotti per la cura del corpo;
- tecniche di cura del corpo: viso e mani, capelli, rasatura, piedi, bagno in vasca e doccia, igiene intima, igiene orale e dei denti

Bisogno di riposo e sonno

Obiettivi formativi

- descrivere i fattori che influenzano il riposo e sonno
- selezionare gli interventi assistenziali favorenti il riposo e sonno nei vari contesti

Concetti essenziali

- significato del riposo e sonno nella vita quotidiana e impatto sulla salute e percezione del benessere
- fattori fisici, ambientali ed emotivi che influenzano il riposo e sonno
- principali disturbi del sonno: insonnia, disturbi ritmo circadiano, apnea notturna
- assistenza notturna: azioni peculiari di sicurezza e comfort, osservazione e sorveglianza.

Bisogno di movimento

Obiettivi formativi

- descrivere i fattori che influenzano la capacità di movimento e gli interventi di competenza nell'assistere la persona con compromissione della capacità di movimento
- adottare su indicazione comportamenti ed ausili per prevenire affaticamento e danni al rachide durante la movimentazione dei carichi
- descrivere le caratteristiche dei soggetti a rischio di complicanze derivanti da una diminuzione del movimento o da una prolungata permanenza a letto
- descrivere gli interventi assistenziali di autonomia e interdipendenza per la prevenzione delle ulcere da pressione

Concetti essenziali

- definizioni dei concetti di: attività fisica, esercizio fisico e stato funzionale, sedentarietà
- funzione motoria come bisogno fondamentale durante ogni stadio della vita: gli effetti benefici nella persona sana, nel disabile e finalità di un programma di riattivazione motoria nell'anziano
- fattori che influenzano la capacità della persona a soddisfare il bisogno di movimento
- alterazioni della mobilità: andatura, tono e forza muscolare, sensibilità, disabilità, immobilità
- la sindrome da immobilizzazione e le sue complicanze
- ulcere da pressione: fattori di rischio e interventi di autonomia e interdipendenza per prevenire l'insorgenza
- principi assistenziali di prevenzione e gestione del deficit di mobilità
- prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi: elementi di ergonomia e principi di buona tecnica

- i principali ausili per la deambulazione, per i trasferimenti e posizionamenti, per favorire l'autonomia della persona, le barriere architettoniche

Bisogno di eliminazione

Obiettivi formativi

- descrivere i fattori che influenzano il bisogno di eliminazione urinaria e fecale
- descrivere le alterazioni qualitative e quantitative di feci e urine
- selezionare gli interventi assistenziali necessari alla persona con alterazione del bisogno di eliminazione urinaria ed intestinale

Concetti essenziali

- fattori che influenzano il bisogno di eliminazione urinaria e fecale
- composizione e caratteristiche di urine e feci
- segni e sintomi più frequenti nei disturbi urinari: nicturia, disuria, stranguria, oliguria, pollachiuria, ...
- alterazioni della funzione urinaria: incontinenza, ritenzione
- alterazioni nell'eliminazione fecale: melena, rettoraggia, stipsi, diarrea, incontinenza, ...
- segni e sintomi più frequenti nei disturbi intestinali: rumori intestinali, meteorismo, flatulenza, distensione addominale, dolore addominale, tenesmo rettale
- interventi assistenziali di supporto alla persona con problemi di: incontinenza urinaria, ritenzione urinaria, infezioni delle vie urinarie, stipsi, diarrea, flatulenza, incontinenza fecale, derivazioni intestinali ed urinarie (stomie)

Bisogno di alimentazione

Obiettivi formativi

- descrivere i fattori che influenzano il bisogno di idratazione e alimentazione
- descrivere i principi nutritivi, le loro funzioni e il fabbisogno energetico e alimentare nei diversi periodi della vita
- descrivere la correlazione tra dieta, salute ed autonomia nella persona anziana e i principali stili di alimentazione dell'anziano
- descrivere le indicazioni nutrizionali quali fattori terapeutici nei principali problemi di salute
- identificare le modalità organizzative nella preparazione e distribuzione del vitto nelle istituzioni e nelle strutture protette
- descrivere i metodi più comuni di alimentazione artificiale
- riconoscere i fattori che influenzano i principali disturbi legati al bisogno di alimentazione e gli interventi assistenziali per favorire l'alimentazione
- descrivere le implicazioni pratiche ed igieniche personali e ambientali nella gestione degli alimenti

Concetti essenziali

- principi nutritivi e loro funzioni
- principi di una alimentazione sana nelle diverse fasi della vita
- caratteristiche nutrizionali degli alimenti, lettura ed interpretazione delle etichette
- definizione di obesità, sovrappeso, malnutrizione, denutrizione, disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia), cachessia neoplastica
- fattori biologici, emotivi, socioculturali (in un'ottica multiculturale) che influenzano l'assunzione di cibo
- elementi che influenzano l'appetito: ambiente, colori e odori, umidificazione cavo orale, capacità di movimento e di mantenere la postura, vista e udito, piroisi, vomito
- igiene degli alimenti: conservazione, cottura, trasporto, approvvigionamento
- norme igieniche durante la preparazione, distribuzione e assunzione del pasto, la cura della cucina e delle attrezzature

- organizzazione generale della preparazione e distribuzione del vitto nelle istituzioni e nelle strutture protette
- principi igienici e azioni relative al pasto: preparazione ambiente, persona e aiuto nell'assunzione
- alimentazione naturale/o arricchita; conservazione degli integratori alimentari, conservazione delle miscele per la nutrizione enterale
- cenni delle principali diete in situazioni specifiche: obesità, malnutrizione, cachessia, diabete, problemi cardiovascolari, celiachia, insufficienza renale, stipsi, diarrea, presenza di stomia intestinale (colostomia-ileostomia), allergie e intolleranze

Bisogno di termoregolazione

Obiettivi formativi

- descrivere i fattori che influenzano il bisogno di termoregolazione e segni e sintomi di un'alterata termoregolazione
- descrivere le sedi e le tecniche di rilevazione della temperatura corporea
- descrivere gli interventi assistenziali ad una persona con ipertermia, ipotermia e diaforesi

Concetti essenziali

- temperatura corporea e i fattori che la influenzano
- alterazioni della temperatura corporea e manifestazioni della febbre, ipertermia, ipotermia
- misurazione della temperatura corporea: tecnica e strumenti
- aspetti assistenziali alla persona con brivido, rialzo febbrile e ipotermia
- modalità di applicazione, utilizzo e norme di sicurezza nell'utilizzo degli erogatori di caldo e di freddo

Bisogno di respirazione

Obiettivi formativi

- descrivere i fattori che influenzano il bisogno di respirazione
- descrivere gli interventi assistenziali sull'ambiente e sulla persona per favorire un'efficace respirazione

Concetti essenziali

- cenni sulle principali alterazioni (ritmo, frequenza, profondità) e fattori che influenzano l'atto respiratorio
- collaborazione con l'infermiere nell'applicazione e mantenimento dell'ossigenoterapia, aerosolterapia e uso di incentivatori respiratori, attività per sostenere il bisogno di respiro (posizione semiseduta durante le attività, umidificazione ambiente e ossigenoterapia), rilevazione dati come la FR, qualità movimento, saturazione, raccolta campione escreato
- preparazione carrello ed apparecchiatura per bronco aspirazione, differenza tra tracheostomia e tracheotomia. Collaborazione con l'infermiere nel cambio cannula e nella medicazione

Per l'apprendimento delle abilità tecniche sono previste **esercitazioni di laboratorio** propedeutiche al tirocinio relativamente alle procedure di:

- bagno o spugnatura a letto
- igiene intima – perineale a letto
- igiene del cavo orale, cura del piede e delle mani
- assistenza nella vestizione/svestizione
- posizioni a letto della persona allettata: ausili e prese
- posizionamento e trasferimento della persona collaborante e/o dipendente in decubito laterale, da supino a seduto con il supporto di ausili
- trasferimento della persona con mobilità compromessa dal letto alla poltrona e viceversa e dal letto alla barella

- posizionamento e trasferimento della persona emiplegica, della persona che ha subito un intervento di chirurgia addominale, toracica e ortopedica
- deambulazione con e senza ausili
- trasferimento della persona dal letto alla barella
- igiene della cute e sostituzione della sacca per stomia
- applicazione del catetere esterno (condom)
- esecuzione di un microclisma monodose senza sonda rettale
- preparazione materiale e collaborazione nell'applicazione del catetere vescicale e nella procedura per un clistere evacuativo
- rilevazione del peso corporeo, frequenza respiratoria e saturazione
- preparazione materiale e collaborazione con l'infermiere nella predisposizione del materiale per l'ossigenoterapia

2° Modulo Generale

Tecniche ed interventi assistenziali di carattere sanitario e primo soccorso

Tecniche sanitarie

Obiettivi formativi

- sviluppare le conoscenze per collaborare nelle tecniche di assistenza alla persona di specifico carattere sanitario.

Concetti essenziali

- sedi e procedura misurazione del polso periferico, caratteristiche e alterazioni
- rilevazione della pressione arteriosa omerale
- esecuzione dell'elettrocardiogramma in situazioni di stabilità
- rilevazione della glicemia capillare
- raccolta campioni biologici di urina, feci, espettorato che non richiedono manovre invasive
- campo sterile e medicazione semplice
- responsabilità professionali nell'assunzione della terapia (medico, infermiere, OSS)
- disciplina giuridica dei farmaci: prontuario, ricetta/prescrizione, classificazione dei farmaci
- forme farmaceutiche: per via orale, sublinguale, topica, inalatoria, rettale, vaginale e applicazione sulle mucose
- criteri di sicurezza e significato del collaborare all'assunzione della terapia
- norme di conservazione dei farmaci
- trasporto dei farmaci stupefacenti

Tecniche di primo soccorso

Obiettivi formativi

- descrivere le norme comportamentali e gli interventi da adottare di fronte ad un evento critico
- utilizzare le modalità di primo soccorso in caso di persona a terra non cosciente, che non respira e con assenza di circolo

Concetti essenziali

- cenni sull'organizzazione del servizio di emergenza
- esame della situazione, dell'infortunato, modalità di allarme e chiamata in caso di evento critico
- valutazione stato coscienza e delle funzioni vitali
- BLS-D, uso pallone di Ambu e canula di Mayo, le principali posizioni di emergenza (posizione anti shock, posizione di sicurezza) e i vari metodi di trasporto
- liberazione delle vie aeree da corpo estraneo
- interventi di primo soccorso in caso di: emorragie spontanee (epistassi, ematemesi), ferite, fratture, distorsioni, lussazioni, trauma (colonna, cranico, toracico, addominale), ustioni,

alterazioni determinate da agenti fisici, climatici, elettricità, avvelenamento, morso di vipera, puntura da insetto, intossicazione da sostanze stupefacenti o da alcol, crisi epilettica.

Per l'apprendimento delle abilità tecniche sono previste **esercitazioni di laboratorio** propedeutiche ai tirocini relativamente a:

- rilevazione frequenza cardiaca, pressione arteriosa omerale
- esecuzione elettrocardiogramma
- raccolta campioni biologici urine, feci ed espettorato (manovre non invasive)
- preparazione provette e modulistica per campioni ematici
- rilevazione della glicemia capillare
- aiuto nell'assunzione della terapia non iniettiva
- mantenimento di un campo sterile
- medicazioni e fasciature semplici
- BLS-D - uso pallone di Ambu e posizionamento canula di Mayo
- posizione antishock e posizione di sicurezza
- manovra di disostruzione vie aeree
- modalità per la mobilitazione della persona con trauma alla colonna
- primo soccorso nelle ferite: compressione manuale, bendaggio compressivo, applicazione del laccio emostatico.

3° Modulo Generale

La relazione professionale con la persona da assistere, la famiglia e l'equipe

Comunicazione e relazione nel processo assistenziale

Obiettivi formativi

- assumere consapevolezza del proprio ruolo, delle proprie motivazioni, emozioni, aspettative e abilità cognitive
- riconoscere i rischi emotivi connessi al proprio ruolo
- sviluppare la capacità di comunicare efficacemente tra operatore e persona, operatore - familiare ed all'interno dell'equipe
- aumentare la consapevolezza dell'influenza della percezione, delle attribuzioni, degli stereotipi e dei pregiudizi

Concetti essenziali

- aspettative e motivazioni rispetto al lavoro di cura
- conoscenza di sé in relazione allo specifico ruolo professionale
- emozioni: espressione, riconoscimento e gestione
- caratteristiche psicologiche, cognitive ed emotive del lavoro di cura
- autostima e sviluppo della persona
- meccanismi di difesa dell'operatore
- abilità cognitive: attenzione, percezione, abilità linguistiche, intelligenza, memoria, apprendimento
- la comunicazione: principi generali, processo comunicativo, forme di comunicazione, funzione, fattori costituenti, assiomi, abilità comunicative
- contesto della comunicazione, stili comunicativi e capacità di ascolto
- difficoltà comunicative legate alla condizione fisica e psichica della persona da assistere
- empatia: definizione e comprensione empatica
- gli schemi cognitivi e la costruzione di stereotipi e pregiudizi
- attribuzioni sociali
- identità culturale e multiculturalità

Relazione professionale nei diversi contesti

Obiettivi formativi

- mettere in atto una relazione professionale favorevole a creare un clima di fiducia e consenso
- adottare modalità relazionali personalizzate alla persona da assistere
- collaborare con gli operatori preposti al servizio di animazione
- riconoscere i familiari come risorsa
- riconoscere il vissuto legato alle paure, al lutto e alla perdita

Concetti essenziali

- tipi di relazione
- relazione professionale e rapporto operatore-persona da assistere
- esperienza corporea (il tocco) nella relazione assistenziale
- affettività e sessualità nella relazione di cura
- reazioni della persona all'ospedalizzazione, all'istituzionalizzazione, all'evento acuto - cronico e degenerativo
- strategie per favorire un'accoglienza personalizzata, dimissione e distacco: vissuti della persona e dell'operatore
- vissuti e meccanismi di difesa della persona assistita e dei familiari alla malattia
- approccio relazionale con la persona anziana, con malattia cronica, con deficit sensoriali, con limitazioni funzionali o mutilazioni in seguito ad interventi chirurgici o traumi, con il bambino malato
- relazione con i familiari dell'assistito e valorizzazione delle risorse personali dei familiari
- influenza del tempo e la distanza nella relazione operatore – persona da assistere
- gli strumenti a disposizione dell'operatore per l'elaborazione dei vissuti
- importanza psicologica della rete relazionale e di supporto
- aspetti sociali, culturali e multiculturali legati ai concetti di salute, malattia e di perdita di autonomia

Servizio di animazione

Obiettivi formativi

- collaborare alle attività tenendo conto del progetto individuale al fine di creare un clima stimolante

Concetti essenziali:

- evoluzione delle attività di animazione all'interno delle istituzioni
- l'animazione come impegno quotidiano per la persona assistita e la sua famiglia nei servizi residenziali
- funzioni e finalità dell'animazione: terapia occupazionale e progetto educativo
- attività per la socializzazione, per il mantenimento dell'autonomia e potenziamento delle capacità individuali, attività specifiche, strategie per un'accoglienza personalizzata - contributo dell'OSS nel contatto quotidiano
- organizzazione, risorse, modalità del lavoro e figure coinvolte

Gruppo di lavoro

Obiettivi formativi

- favorire un clima collaborativo nel gruppo di lavoro
- sviluppare stili comunicativi che favoriscono l'integrazione all'interno del gruppo di lavoro
- riconoscere la dimensione conflittuale nei rapporti del gruppo di lavoro e nell'organizzazione
- riconoscere i rischi emotivi connessi al proprio ruolo

Concetti essenziali:

- la dimensione del gruppo sociale e di lavoro
- elementi caratterizzanti la dinamica di gruppo e componenti relazionali ed emotive, la leadership, gli stili comunicativi e l'integrazione, diventare un team

- i conflitti interpersonali nell'ambiente di lavoro e strategie di soluzione
- rapporti tra diversi gruppi di lavoro: rapporti intergruppi
- gruppo di lavoro nell'ambito socio-sanitario
- stress, burnout, stress lavoro-correlato: strategie per prevenirli e affrontarli

Lingua straniera: inglese

Obiettivi formativi

- interagire con persone straniere in contesti in cui opera l'OSS con particolare riferimento all'accoglienza e alla raccolta di eventuali richieste e necessità

Concetti essenziali

- microlingua di settore: lessico basilare e frasario specifico dell'ambito assistenziale inerente ad azioni, strumenti, attività e interventi di lavoro e assistenza
- comprensione di semplici messaggi orali riguardanti i bisogni della persona, cogliendo l'argomento in modo globale e non dettagliato

4° Modulo Generale

Principi e tecniche operative di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura

Controllo delle infezioni correlate ai processi assistenziali e delle malattie infettive

Obiettivi formativi

- individuare i principali requisiti di comfort degli ambienti di vita e di cura
- descrivere le modalità e le procedure di pulizia e sanificazione ambientale
- descrivere le modalità di trattamento, organizzazione e conservazione del vestiario e della biancheria da letto e modalità rifacimento letto nei diversi contesti
- riconoscere le norme comportamentali per la prevenzione delle infezioni correlate ai processi assistenziali
- riconoscere le modalità di isolamento della persona con patologia infettiva o immunodepressa
- riconoscere le più comuni modalità di trasmissione e prevenzione delle malattie infettive
- distinguere i rischi e la procedura per il trattamento dei materiali sanitari per l'assistenza
- riconoscere le modalità di trasporto del materiale biologico
- distinguere le differenti modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti sanitari

Concetti essenziali

- microclima: temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione, rumore
- requisiti della stanza di degenza
- caratteristiche igieniche di alcuni servizi: cucina, lavanderia, guardaroba, percorsi
- caratteristiche e componenti del letto ospedaliero; organizzazione rifacimento letto in regime di degenza, alla dimissione, in RSA e a domicilio
- cura del vestiario: simbologia etichette, procedure del lavaggio a mano ed in lavatrice, smacchiatura, stiratura
- ciclo della biancheria in ospedale e in RSA, gestione del guardaroba
- microrganismi, i sistemi di difesa dell'organismo
- infezioni correlate ai processi assistenziali (ICPA): aspetti epidemiologici ed impatto economico
- catena infettiva: agente infettivo, fonte infezione, vie eliminazione, modalità trasmissione, vie di penetrazione, suscettibilità ospite
- sorveglianza epidemiologia e interventi per rompere la catena infettiva
- precauzioni standard per la riduzione delle infezioni correlate all'assistenza
- igiene delle mani: raccomandazioni dell'OMS sul lavaggio delle mani, tecniche per l'igiene delle mani, caratteristiche dei prodotti, cura delle mani

- dispositivi di protezione individuale o sistemi barriera: guanti, camici, protezioni facciali e respiratori
- precauzioni aggiuntive basate sulla modalità di trasmissione (aerea, droplet, contatto)
- classificazione degli strumenti: critico, semi - critico, non critico
- trattamento degli strumenti e delle attrezzature per l'assistenza alla persona: decontaminazione, pulizia/detersione, disinfezione, sterilizzazione
- procedure di pulizia ambientale: classificazione delle aree di rischio ambientale, i prodotti, i materiali e gli strumenti per la pulizia ambientale dei diversi ambienti di vita e di cura
- requisiti e modalità di utilizzo dei detergenti
- classificazione e modalità di raccolta dei rifiuti sanitari ed urbani
- modalità e responsabilità nel trasporto di materiale biologico
- isolamento del paziente affetto da malattie trasmissibili e isolamento protettivo
- profilassi delle malattie infettive: profilassi diretta, indiretta e specifica
- modalità di trasmissione e di prevenzione delle più comuni malattie infettive: a trasmissione aerea (meningite, tubercolosi, influenza), a trasmissione oro-fecale (poliomelite, tossinfezioni alimentari, epatite A), a trasmissione parenterale (epatite B e C, infezione HIV)
- principi igienici ed assistenziali alla persona con patologia infettiva o immunodepressa in ambito domiciliare o di degenza
- procedura in caso di contatto accidentale con materiale organico

La sicurezza degli ambienti di vita e di cura

Obiettivi formativi

- adottare comportamenti per garantire e mantenere un ambiente sicuro per sé e per gli altri
- riconoscere i rischi degli ambienti di vita e di cura e le misure di prevenzione e protezione per garantire la sicurezza e il comfort alla persona assistita e agli operatori

Concetti essenziali

- la sicurezza negli ambienti di lavoro: normativa in tema di sicurezza, concetto di rischio, classificazione dei rischi, ai trattamenti e alle procedure assistenziali, obblighi del datore di lavoro, sorveglianza sanitaria preventiva e periodica, i diritti e i doveri del lavoratore nell'ambito della sicurezza
- rischio chimico: utilizzo di detergenti, disinfettanti, glutaraldeide, anestetici
- rischio biologico: prevenzione e gestione delle infezioni negli operatori socio sanitari, osservazione delle procedure e disposizioni, immunità (vaccinazioni e sorveglianza sanitaria), gestione degli incidenti occupazionali negli operatori: primo intervento, counseling, trattamento
- incidenti domestici: tipologia, prevenzione dei pericoli
- rischio elettrico e derivante dalla manipolazione di elettrodomestici, apparecchiature elettromedicali ed apparecchiature (situazioni pericolose ed effetti sul corpo umano)
- rischio fisico (esposizione da radiazioni ionizzanti: precauzioni da adottare nell'assistenza a persone sottoposte a somministrazione di isotopi)
- norme per il trasporto, l'uso e la conservazione dei sistemi per l'erogazione dell'ossigeno
- norme antincendio: normativa di riferimento, cause principali, sostanze combustibili, classificazione dei fuochi, norme comportamentali del personale in caso di incendio o di fumo, norme comportamentali in caso di evacuazione (segnaletica di sicurezza, informazione e salvataggio)
- rischio da movimentazione manuale dei carichi (trattato nel bisogno di movimento)
- rischio psico-sociale: stress lavoro correlato, mobbing, molestie

Per l'apprendimento delle abilità tecniche sono previste **esercitazioni** propedeutiche al tirocinio relativamente alle procedure di:

- tecniche di igiene delle mani
- impiego dei dispositivi di protezione individuale
- decontaminazione manuale degli strumenti
- gestione del materiale sterile
- impiego detergenti e disinfettanti
- procedure di pulizia/sanificazione letto alla dimissione, pulizia dei carrelli, ausili, cucina di reparto, frigorifero alimenti e farmaci, armadi deposito materiale
- tecnica di rifacimento del letto vuoto e occupato

5° Modulo Generale

Principi etici, legislativi e organizzativi e metodologia del lavoro sociale e sanitario nei diversi contesti assistenziali

Elementi di legislazione

Obiettivi formativi

- descrivere finalità, funzioni, modalità di erogazione dei servizi in ambito socio- sanitario, facendo riferimento alle principali normative nazionali e locali
- descrivere le competenze dell'OSS, riconoscere gli ambiti di responsabilità e di integrazione con le diverse figure professionali del team
- riconoscere gli elementi giuridici del rapporto di lavoro
- riconoscere le responsabilità rispetto ai dati e alle informazioni

Concetti essenziali

- concetti generali sul diritto, diritto costituzionale alla salute, leggi nazionali e locali
- i diritti del cittadino/utente e i principali strumenti di tutela: carta dei servizi, diritti di reclamo, trasparenza e accesso
- assetto organizzativo del sistema socio-sanitario a livello locale, l'integrazione socio-sanitaria
- profilo professionale e responsabilità dell'OSS, dell'infermiere, dell'assistente sociale, del medico di medicina generale
- dipendenze gerarchiche e funzionali dell'OSS
- regolamentazione del rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione e nel privato: normativa, contratto, dipendenza, accesso e cessazione ...
- responsabilità civile, penale, amministrativa o disciplinare
- segreto professionale, d'ufficio, la privacy e la riservatezza
- il consenso informato
- cenni al ruolo del tutore, curatore e amministratore di sostegno

Principi etici legati alla professione

Obiettivi formativi

- assumere comportamenti professionali nel rispetto dei principi etici e deontologici della professione assistenziale

Concetti essenziali

- concetti di etica, bioetica, deontologia, valore, responsabilità
- principi etici e deontologici fondamentali nella professione assistenziale
- diritti dell'uomo e diritti del malato
- principi etici legati alla cura/assistenza: il rispetto della volontà della persona assistita, l'informazione e il consenso nelle attività quotidiane, il segreto professionale e la riservatezza,
- alcune tematiche nell'ambito della bioetica: la verità, ostinazione sanitaria, obiezione di coscienza, prelievo d'organo e trapianti, la contenzione
- metodologia di approccio ai problemi etici nella quotidianità del lavoro dell'OSS

- problematiche di fine vita: rifiuto delle cure da parte del malato, eutanasia e suicidio assistito, direttive anticipate di trattamento
- prelievo e trapianto d'organo: morte cerebrale e sensibilizzazione

Principi organizzativi e metodologia del lavoro in ambito socio-sanitario

Obiettivi formativi

- riconoscere i principali metodi e strumenti informativi per garantire la continuità assistenziale e saper utilizzare i dati raccolti per pianificare le attività di competenza
- conoscere l'importanza della valutazione della qualità in ambito assistenziale in ambito socio-sanitario e della formazione
- riconoscere il metodo di lavoro in ambito assistenziale
- identificare le modalità di lavoro in équipe e lavoro di rete

Concetti essenziali

- finalità, obiettivi, organizzazione, attività del servizio e tipologia di utenza degli enti o servizi in cui l'OSS opera
- il lavoro a turni: tipologie e caratteristiche
- integrazione e collaborazione dell'OSS nelle fasi del processo assistenziale
- concetto di lavoro in autonomia, in collaborazione e su attribuzione
- progetto di aiuto finalizzato al raggiungimento di obiettivi personalizzati
- fasi di pianificazione dell'intervento assistenziale
- criteri per l'identificazione delle priorità assistenziali
- caratteristiche ed utilizzo dei principali strumenti organizzativi ed operativi presenti nei vari servizi (piano attività, procedure)
- modalità di integrazione nelle organizzazioni per la presa in carico integrata dei bisogni
- organizzazione del servizio e comfort in RSA e ospedale
- lo sviluppo del welfare state e nuovi scenari
- l'organizzazione dei servizi socio-assistenziali nella domiciliarità: la rete dei servizi, l'integrazione socio-sanitaria, la dimensione della domiciliarità, i servizi di assistenza domiciliare
- la trasmissione delle informazioni: il sistema informativo, responsabilità dell'OSS nella modalità di raccolta/trasmissione/registrazione dei dati in funzione della continuità assistenziale, il contributo dell'OSS nella consegna
- formazione come sviluppo, ripristino, conservazione di professionalità e come risorsa nell'organizzazione per il rinforzo delle motivazioni e delle competenze dell'operatore
- trasmissione di competenze professionali acquisite
- lavoro in équipe alla base di un modello organizzativo orientato agli obiettivi, tipologie di riunione
- lavoro di rete e l'auto-mutuo-aiuto, lavoro di rete con istituzioni e servizi, l'approccio di rete nel lavoro di comunità
- i principali elementi che caratterizzano la famiglia multiproblematica: le istituzioni in campo a tutela dei minori, i servizi coinvolti e le loro interazioni la funzione genitoriale, l'affido e l'adozione, il lavoro sociale per rispondere ai bisogni

Adempimenti segretariali per le attività socio sanitarie

Obiettivi formativi

- riconoscere le principali modalità di gestione delle pratiche segretariali in ambito socio-sanitario
- applicare le principali strategie di organizzazione del lavoro di segreteria

Concetti essenziali

- adempimenti amministrativi: lettere, richieste ordini e acquisti materiali

- criteri di archiviazione, sistema denominazione documenti
- gestione della corrispondenza, il protocollo
- la gestione del tempo e la gestione dell'imprevisto
- i contatti: fissare appuntamenti, aggiornamento agenda, aggiornamento banche dati, fornire informazioni per l'utilizzo di altri servizi

Informatica applicata

Obiettivi formativi

- applicare conoscenze informatiche alle attività amministrative e sanitarie

Concetti essenziali

- sistema operativo e dell'hardware: periferiche, fondamenti di rete, Desktop, tasto "start" e suoi menu, utilizzo di "esplora risorse", le cartelle e i files (creazione, collegamenti, gestione file condivisi...) uso di Antivirus, uso sicuro chiavetta USB
- stampanti: impostazioni, proprietà
- Word e video scrittura: applicazioni predefinite, tastiera, gestione delle finestre e della barra dei menu (layout, strumenti, barre di word, caratteri, paragrafo, margini, intestazione e piè di pagina, creazione e gestione delle tabelle)
- scrivere un testo, un avviso, una lettera sotto dettatura, revisione del testo e stampa in PDF, scrivere un curriculum
- Excel: uso dei fogli elettronici, modalità inserimento dati, elaborazioni matematiche semplici (somma, percentuale, media); creazione calendario, agenda presenze domicilio
- Outlook: disposizioni comportamentali se istituzionale, account personale, uso e gestione PW personale e istituzionale, scrivere una mail e invio di allegati, creare contatti e liste di distribuzione, utilizzo calendario e attività in outlook, classificazione e archivio posta, significato di PEC
- servizi internet: prenotazione CUP on line, TREC (cartella clinica del cittadino)

Modulo Specifico

Principi di assistenza e approccio alla persona con problemi di salute, disagio psichico, dipendenza e disabilità

Il modulo ha lo scopo di far acquisire allo studente:

- una cultura sanitaria di base rispetto ai problemi prioritari di salute della comunità ed in particolare alla prevenzione dei fattori di rischio e alla promozione di corretti stili di vita
- la capacità di garantire nell'assistenza un approccio globale alle situazioni al fine di promuovere interventi integrati e finalizzati ad assicurare il massimo livello di benessere e autonomia possibile

Le manifestazioni dei problemi prioritari di salute

Obiettivi formativi

- acquisire conoscenze sui principali segni e sintomi dei principali problemi di salute
- acquisire una terminologia appropriata per comunicare con gli altri operatori

Concetti essenziali

- storia naturale della malattia: preclinica, clinica acuta e cronica, stabile e instabile, riacutizzazione, comorbidità e multimorbidità
- concetto di prevenzione primaria, secondaria e terziaria
- epidemiologia delle principali cause e fattori di rischio per la salute. Scenario e peso delle malattie croniche

- definizioni di: eziologia, patogenesi, sintomatologia, diagnosi, prognosi, terapia, decorso clinico, esito
- principali segni e sintomi: dispnea, cianosi, apnea, rumori respiratori, cefalea, nausea e vomito, prurito, singhiozzo, shock o collasso, dolore toracico, emorragia, edema, trombosi, embolia, ipertensione arteriosa, astenia, ittero, ematemesi, ascite, pirosi gastrica
- cenni sulle principali problematiche di salute: la disidratazione, lo scompenso cardiaco e ischemico, il diabete, la bronchite cronica, l'asma, le allergie respiratorie, la cirrosi, le malattie infiammatorie croniche dell'intestino, malattie osteoarticolari (artrosi, artrite, reumatismi, osteoporosi), le neoplasie, le malattie neurologiche degenerative (sclerosi multipla) e le traumatiche (stato vegetativo, coma)
- accidente cerebro-vascolare: eziologia e tipi di ictus, fattori di rischio, segni di allarme e manifestazioni cliniche, la fase acuta (compromissione funzioni motorie, funzioni sensitive, afasia, disartria, alterazioni della vista, alterazione immagine di sé, emotività labile), la fase di recupero/cronica: spasticità, le complicanze, la disfagia (rischi, segni e sintomi "campanello di allarme")
- le varie forme di trattamento: farmacologico/chirurgico/radioterapico, dietetico, attività fisica

Assistenza alla persona sottoposta a intervento chirurgico

Obiettivi formativi

- riconoscere le possibili implicazioni bio-psico-sociali che l'intervento chirurgico provoca nella persona
- riconoscere gli interventi assistenziali nell'assistenza perioperatoria

Concetti essenziali

- prospettive attuali e future della chirurgia
- classificazione degli interventi chirurgici, stress chirurgico, rischio operatorio, cenni sulle tipologie di anestesia
- la ferita chirurgica e i drenaggi
- reazioni della persona all'intervento chirurgico
- momento preoperatorio: preparazione fisica (cute, cavo orale, sospensione fumo, tricotomia, dieta, comfort, uso calze elastiche)
- momento intraoperatorio: cura degli effetti personali, protesi, vestizione, accompagnamento in sala operatoria, preparazione del letto e della stanza per accogliere la persona operata
- collaborazione nell'accoglienza in sala operatoria, posizionamento sul letto operatorio, attività di servizio sala, sala risveglio e trasferimento in reparto
- momento postoperatorio: collaborazione nel posizionamento a letto, monitoraggio (nausea, vomito, medicazione, dolore, drenaggi ...), ripresa mobilità, dieta e idratazione, eliminazione.

Cure di fine vita

Obiettivi formativi

- riconoscere le alterazioni bio-psico-sociali della persona nella fase finale della vita
- identificare le peculiarità assistenziali nell'approccio alla persona e alla sua famiglia nelle cure di fine vita

Concetti essenziali

- la morte: aspetti culturali in una società multietnica e atteggiamento della società moderna
- segni dell'avvicinamento della morte, la morte clinica, biologica, apparente
- accertamento della morte, il decesso e la cura della salma nei diversi contesti
- luoghi del morire: ospedale, cure palliative, hospice, RSA, domicilio
- reazioni e paure del morente e reazioni della famiglia
- dolore: acuto e cronico, principi nella gestione assistenziale, le competenze nell'accertamento e nell'attuazione degli interventi per ridurre il dolore totale

- assistenza al malato in fase terminale: approccio ai bisogni compromessi, ai sintomi più comuni, interventi di comfort, interventi di supporto alla famiglia
- diritti del morente
- i fattori che influenzano il lutto e la sua elaborazione
- relazione con la persona morente e la sua famiglia, elaborazione del lutto

Assistenza alla persona anziana

Obiettivi formativi

- riconoscere gli elementi che caratterizzano il processo di invecchiamento
- acquisire conoscenze sulle problematiche di salute più frequenti dell'anziano per affrontarle nei diversi contesti
- riconoscere gli interventi assistenziali nell'assistenza alla persona anziana, con declino cognitivo, con fragilità

Concetti essenziali

- processo di invecchiamento: dimensione biologica, psicologica e sociale (ruolo, identità, interazione e relazioni con l'ambiente e la società, andamento socio demografico)
- luoghi comuni e stereotipi nell'approccio all'anziano
- comorbidità, cronicità, complessità e fragilità nell'anziano
- l'assistenza dell'anziano oggi: ruolo della famiglia, del caregiver, dell'assistenza privata
- diritti dell'anziano e politica dei servizi per gli anziani
- potenziamento delle capacità e risorse residue, la terapia occupazionale
- strumenti e criteri di valutazione geriatrica
- alcune problematiche dell'anziano: le cadute, gli stati di agitazione, confusione, disorientamento, delirium, aggressività, wandering
- declino cognitivo e demenze: problemi fisici, cognitivi, comportamentali, la famiglia (dinamiche, stress, difficoltà del caregiver), rapporto fra l'operatore il malato e la famiglia, le reti sociali (associazione Alzheimer)
- cenni sui principali problemi della persona affetta da morbo di Parkinson
- la contenzione: come evitarla, i rischi, i mezzi, la violazione della libertà, riferimenti normativi
- l'anziano a domicilio, istituzionalizzato, in ospedale: principali problematiche, approccio assistenziale, integrazione con la famiglia e la comunità, servizi di supporto

Principi assistenziali nelle cure termali

Obiettivi formativi

- riconoscere le proprietà delle acque termali e la loro azione rispetto alle patologie di riferimento
- descrivere le metodiche e le tecniche usate per applicare le terapie termali

Concetti essenziali

- classificazione delle acque minerali in base a diversi criteri (temperatura, composizione, caratteristiche chimico-fisiche, attività biologica prevalente)
- cenni alle principali indicazioni alle cure termali e rispettivi benefici/azioni terapeutiche nell'organismo
- principali manifestazioni e bisogni della persona con malattia dermatologica, nelle affezioni otorinolaringoiatriche, problemi osteoarticolari, respiratori, disturbi gastro-intestinali, patologie ginecologiche, disturbi circolatori e patologie renali
- principali meccanismi d'azione ed effetti biologici delle acque minerali
- cenni sui principali trattamenti termali: cura idropinica, cure inalatorie, irrigazioni, balneoterapia, peloidoterapia, talassoterapia
- cura, conservazione e predisposizione dell'ambiente e del materiale naturale termale

Approccio alla persona con disagio psichico

Obiettivi formativi

- acquisire conoscenze delle principali problematiche del disagio psichico
- adottare modalità relazionali adeguate alla persona con disagio psichico nei diversi contesti

Concetti essenziali

- evoluzione storica della sofferenza psichica nella società, stereotipi e pregiudizi
- organizzazione dei servizi di salute mentale e cenni di legislazione psichiatrica
- principali manifestazioni e sintomatologia nella persona con disagio psichico: condotta antisociale, deterioramento delle relazioni interpersonali, disturbi dell'umore e della personalità (disturbi della coscienza, del comportamento, dell'affettività), difficoltà cognitive (memoria, pensiero ideativo), percettive (delirio), allucinazioni e alterazione della percezione della realtà (psicosi)
- il ruolo del lavoro di équipe e dell'osservazione in psichiatria
- comportamenti che possono favorire la relazione con la persona che manifesta disagio psichico e modalità relazionali che possono facilitare il rapporto con la famiglia
- approccio alla persona con disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia i servizi di riferimento, la percezione psicologica della malattia nella persona, nel personale di assistenza, nei familiari, il contributo assistenziale dell'OSS

Problemi di dipendenza

Obiettivi formativi

- adottare modalità assistenziali e relazionali rivolte alla persona con problemi di dipendenza

Concetti essenziali

- concetto di dipendenza, tossicodipendenza, vecchie e nuove dipendenze
- servizi per le dipendenze, multidisciplinarietà, mission, organizzazione, progetti terapeutici, programmi ambulatoriali, le comunità
- tipologia di sostanze, scenari, criminalità e logiche di mercato, rappresentazioni e normativa
- il rifiuto, l'accettazione, l'uso esplorativo, la dipendenza, stereotipi e pregiudizi
- conseguenze fisiche e psichiche nelle attività di vita, gli effetti sulla famiglia e la ricaduta in ambito socio-sanitario e sociale
- i comportamenti che possono favorire la relazione con la persona con problemi di dipendenza e la famiglia
- la domanda d'aiuto e le strategie di recupero terapeutico

Approccio alla persona con disabilità

Obiettivi formativi

- adottare modalità assistenziali e relazionali con la persona disabile

Concetti essenziali

- la dimensione culturale e scientifica della disabilità (tra passato e futuro); differenze tra menomazione, disabilità ed handicap
- il concetto diversamente abile, fattori ambientali e sociali che influenzano l'autonomia del disabile
- cenni alle varie forme di disabilità: ritardo mentale, sindrome di Down, paralisi cerebrali infantili, autismo
- approccio assistenziale e relazionale alla persona con diverse forme di disabilità
- le peculiarità nella relazione tra l'operatore e la persona disabile, la diversità come risorsa, l'affettività e la sessualità della persona disabile
- i principali problemi della famiglia con una persona disabile: psicologici e di relazione, di salute e di cronicità, economici, di solitudine e isolamento sociale
- riferimenti normativi nazionali e locali

- responsabilità delle organizzazioni politiche centrali e locali, ruolo dei massmedia e delle imprese
- i diritti e agevolazioni: la dichiarazione di Madrid
- i servizi per la disabilità, la riabilitazione e la terapia occupazionale, l'inserimento sociale